



ID Samira: 60364
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RN028
 Località: Rimini
 Contenitore: Museo della Città
 Numero di catalogo generale: 55 PQ
 Oggetto: lacunare
 Soggetto: storie di Scipione l'Africano
 Autore: Marchetti Marco detto Marco da Faenza

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	55 PQ
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	lacunare
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	storie di Scipione l'Africano
SGTT	Titolo	Scipione sconfigge e fa prigioniero Annone
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Rimini
PVCL	Località	Rimini
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN	Contenitore	Museo della Città
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Convento dei Gesuiti
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)
LDCM	Denominazione raccolta	Museo della Città
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	55 PQ
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	55 PQ
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVI
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1570
DTSF	A	1570
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTS	Riferimento all'autore	e aiuti
AUTN	Autore	Marchetti Marco detto Marco da Faenza
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1528 (?)/ 1588
CMM	COMMITTENZA	
CMMN	Nome	Marcheselli Carlo
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	84

MISL	Larghezza	161.5
MISV	Varie	altezza superficie dipinta 51,5//larghezza superficie dipinta 159,5

CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC	Stato di conservazione	buono
------	------------------------	-------

DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Al centro della composizione Scipione a cavallo comanda i suoi legionari nell'assalto in un turbinio di uomini e cavalli.
------	--------------------------	---

NSC	Notizie storico-critiche	Insieme alle altre sei tavole costituisce quanto rimane del ciclo commissionato a Marco Marchetti il 2 marzo 1570 da Carlo Marcheselli per il soffitto della sala nobile del proprio palazzo in Rimini (cfr. in Archivio di Stato di Rimini, Notaio Vincenzo Tutorini, Rogo 2 Marzo 1570, f. 31 r. e. v.). L'edificio, iniziato per Carlo Maschi nei primi anni del XVI secolo, passò in seguito alla famiglia Marcheselli e, nel 1770, ai Lettimi. Il ciclo pittorico, insieme al palazzo, divenne di proprietà del Comune di Rimini nel 1903 per lascito testamentario dell'ultimo proprietario Giovanni Lettimi, mentre le tavole superstiti furono trasferite al Museo dopo i gravi danni subiti dal palazzo stesso durante l'ultima guerra. I soggetti delle tavole del soffitto raffigurano episodi della campagna bellica di Scipione in Spagna, così come il fregio ad affresco che decorava le pareti della sala, andato completamente distrutto, era dedicato alle imprese di guerra in Africa. I fatti di Scipione l'Africano sono il primo ciclo di "affresco" ideato da Marchetti di cui abbiamo testimonianza. Pittore tra i maggiori del suo tempo nell'ambito della decorazione a grottesche (l'artista faentino era stato uno degli aiuti di Francesco Salviati per gli affreschi biblici e mitologici di Palazzo Ricci a Roma e quindi il principale collaboratore di Giorgio Vasari nella grande impresa decorativa di Palazzo Vecchio a Firenze) Marchetti sperimenta in quest'opera quella estrosità narrativa, basata esclusivamente sull'eleganza decorativa del disegno e sulla velocità del tocco, qualità queste che insieme all'essenzialità delle forme e la loro caratterizzazione mediate incisive lumeggiature, fanno di questo ciclo un valido esempio di pittura manierista. Nel 1976 si è provveduto al consolidamento del supporto ligneo, alla parchettatura posteriore, pulitura, stuccatura ed integrazione della superficie pittorica, mentre nel 1992 è stato effettuato un intervento di manutenzione. Per la decorazione dell'amonino al lato, vedi pittura pompeiana e ceramica faentina della seconda metà del XVI secolo detta del "Don Pino" (ovvero Leonardo Ascanio Brettisii morto
-----	--------------------------	--

prima del 31 agosto 1589): cfr. G. Ballardini, Note intorno ai pittori di Faenza della seconda metà del Cinquecento, in "Rassegna d'Arte", 1916, p. 59 e seg.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo rogito notarile

FNTA Autore Turtorini Vincenzo, notaio

FNTT Denominazione Notaio Turtorini Vincenzo, Rogo 2 Marzo 1570

FNTN Nome archivio Archivio di Stato di Rimini

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Pasini P.G.

BIBD Anno di edizione 2013

BIBH Sigla per citazione 00041863

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	1997
------	------	------

CMPN	Nome	Cesarini M.
------	------	-------------

FUR	Funzionario responsabile	Semprini R.
-----	--------------------------	-------------

AN	ANNOTAZIONI
----	-------------